

## L'eredità della guerra.

*Scutari, giugno 1913.*

Ho trovato a Scutari un amico musulmano che mi va iniziando lentamente alla comprensione della psicologia orientale. Credo che sia l'ammaestramento di cui abbiamo maggiore bisogno per intendere tutte le fasi della lotta balcanica che si riaccende quando sembra morire, che divampa improvvisa là dove si credeva sopita.

«Prima di tutto — mi ha detto l'amico, che da buon musulmano veste all'europea ma porta in capo il *fez*; e da buon albanese ha vissuto quasi sempre a Costantinopoli — prima di tutto debbo dichiararvi ch'io mi sento ben poco musulmano e che vi parlo del nostro modo di agire e di vivere soltanto perchè voi possiate studiarci a vostro agio.... Hassan — e ha chiamato il suo servo — portate il caffè e chiudete bene quella porta». L'amico, come vedete, rinuncia al suo musulmanesimo, ma non a of-